Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Lunedì 19 settembre — **Numero 219**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.35** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 20 settembre, giusta la legge del 19 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la GAZZETTA UFFICIALE „.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella legge n. 407, concernente i provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari, pubblicata nel n. 182 del 4 agosto u. s. della *Gazzetta Ufficiale*, è occorso un errore nell'articolo 2 delle disposizioni transitorie, derivante dalla copia di detta legge. In esso articolo, alla parola *biennio*, deve essere sostituita la parola *triennio*.

Il Numero 489 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Genova per una variante al piano regolatore di ampliamento della città fra l'altipiano di Castelletto e quello di Montegalletto, approvato colla legge 29 maggio 1887, n. 4544;

Visto il progetto di detta variante, compilato dall'ingegnere municipale Bisagno in data 12 agosto 1903;

Ritenuto che venne osservata la procedura stabilita dalla legge e che non furono prodotte opposizioni;

Considerato che la proposta variante riuscirà a vantaggio dell'ampliamento edilizio e della viabilità;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto l'art. 4 della legge 29 maggio 1887, n. 4544;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la variante al piano regolatore di ampliamento della città di Genova fra l'altipiano di Castelletto e quello di Montegalletto, approvato colla legge 29 maggio 1887, n. 4544, descritta nel progetto 12 agosto 1903 dell'ingegnere Bisagno, visto d'Ordine Nostro nella planimetria dal Ministro predetto.

Per l'esecuzione del piano resta fermo il termine fissato nella legge predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **CCCLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la istanza, con la quale il sopraintendente del R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento di Firenze chiede che sia eretta in Ente morale la fondazione « Francesco Colzi », costituita da un capitale di L. 40,858.23, raccolto mediante sottoscrizione, e avente per iscopo il mantenimento di alcuni letti gratuiti presso quella clinica chirurgica;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione « Francesco Colzi » presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è eretta in Ente morale, e ne è approvato l'unito statuto, che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento di Firenze

SEZIONE DI MEDICINA E CHIRURGIA

STATUTO della fondazione « Francesco Colzi ».

Art. 1.

La fondazione « Francesco Colzi » è costituita col capitale di L. 40,858.23 raccolto mediante sottoscrizione fra coloro, che seguendo la iniziativa della Facoltà di medicina, vollero onorare la memoria del compianto prof. Francesco Colzi. Farà parte della stessa fondazione quanto eventualmente possa venire versato in seguito da altri per il medesimo scopo.

Art. 2.

Le rendite del capitale della fondazione « Colzi » sono destinate per accogliere gratuitamente nella Clinica chirurgica di Firenze quegli infermi, che, per quanto poveri, non possono fruire del beneficio della spedalità gratuita.

Art. 3.

Il direttore della Clinica chirurgica è arbitro della scelta e della ammissione di questi malati, e potrà accoglierne quanti e quando vuole, purchè in complesso le giornate di spedalità consumate dagli ammalati ammessi gratuitamente nel corso dell'anno non oltrepassino una somma pari a quella derivante dai frutti annuali del capitale della fondazione.

Art. 4.

La fondazione « Colzi » è amministrata dal Consiglio direttivo del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Art. 5.

Tutte le somme esistenti, e le altre tutte che potessero ancora raccogliersi, dovranno, a cura e sotto la responsabilità degli amministratori, essere investite in rendita dello Stato intitolata a favore dell'ente.

Art. 6.

Ogni eventuale modificazione al presente statuto dovrà essere approvata dalla Facoltà e dal Consiglio direttivo dell' Istituto di studi superiori. All'adunanza del Consiglio direttivo che dovrà trattare di queste modificazioni, potranno intervenire il presidente della Facoltà ed il direttore della Clinica chirurgica, i quali avranno in questo caso voto deliberativo.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Promozioni nel personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Ficarra cav. Giuseppe, direttore provinciale di 1ª classe a L. 5000, è promosso per merito assoluto direttore superiore di 1ª classe a L. 6000, dal 1° luglio 1904.

Cler cav. Federico — Borboni cav. Benedetto — Paladini cav. Michele — Delmati avv. comm. Eugenio — Brauzzi cav. Temistocle, capi sezione di 1ª classe a L. 5000, sono promossi per merito assoluto capi divisione di 2ª classe a L. 6000, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Buschini Giuseppe, vice direttore di 2ª classe a L. 3000 è promosso vice direttore di 1ª classe a L. 3500, dal 16 giugno 1904.

Cazzola Arturo, vice segretario di 1ª classe a L. 2500 è promosso vice direttore di 2ª classe a L. 3000, dal 16 giugno 1904.

Mercuri Antonio — Ardito ing. Stefano, vice segretari di 2ª classe a L. 2000 sono promossi vice segretari di 1ª classe a L. 2500 dal 16 giugno 1904.

Orcel Ernesto, vice segretario di 3ª classe a L. 1500 è promosso vice segretario di 2ª classe a L. 2000, dal 16 giugno 1904.

Spanò Roberto, vice segretario di 3ª classe a L. 1500 è promosso, per merito, vice segretario di 2ª classe a L. 2000, dal 16 giugno 1904.

Promozioni nel personale di 2ª categoria

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Cappelli Palmiro — Poggi Carlo — Cicero Luigi, capi ufficio a L. 3600, sono promossi capi ufficio a L. 4000, dal 16 giugno 1904.

Bobbiese Enrico — Barbè Gian Giacomo — Cravenna Bernardo per merito distinto — Bigotto Luigi — Belgrano Antonio — Brizzolara Cesare — Acquaviva Pietro, per merito distinto, — Persico Paolo, capi ufficio a L. 3300, sono promossi capi ufficio a L. 3600, dal 16 giugno 1904.

Quarantelli Guglielmo — Lattes Israele — Arrigoni Ruggero (per merito) — Desideri Luigi — Perasso Luigi — Bernaboi Attilio — Gallini Giuseppe (per merito) — Gaipa Salvatore, capi ufficio a L. 3000 sono promossi capo ufficio a L. 3300 dal 16 giugno 1904

Casaburi Matteo — Garbocci Angelo — Zacco Giuseppe (per merito) — Marchetti Nello — Biasutti Domenico, capi ufficio a L. 3000 sono promossi capi ufficio a L. 3300, dal 16 giugno 1904.

Racca Giacomo — Berretta Pietro (per merito) — Butticè Giovanni — Montano Carlo — Ritucci Luigi — Malaguti Carlo (per merito) — Torresi Angelo — Carchio Rocco — Pezzerossa Gaspare — Galli Egisto (per merito) — Squadrilli Michele —

Ferri Giovanni — Bicchi Labindo, capi ufficio a L. 2700 sono promossi capi ufficio a L. 3000, dal 16 giugno 1904.

Grini-Sartori Giuseppe — Cerquetti Luigi — Lupi Emilio — Bobbiese Demostene, per merito, ufficiali di 1ª classe a L. 2400, promossi capi ufficio a L. 2700, dal 16 giugno 1904.

Del Pesco Gennaro — Rosso Guarnera Agostino — Genovese Antonio — Bianconi Angelo — Pirrone Ferdinando, per merito — Terrone Francesco — Del Giudice Giuseppe — Gelli Nicola — Merciai Balilla — Fantoni Ildebrando, per merito — Del Prato Carlo — Podestà Ernesto, ufficiali di 1ª classe a L. 2400, promossi capi ufficio a L. 2700, dal 16 giugno 1904.

Schettini Tito, per merito — Lazzari Ernesto — Fasani David — De Benedetti Giov. Battista — Ricciardi Francesco — Rossi Gaetano, per merito — Blasi Mariano — Amaducci Cesare — Ferretti Federico — Bucci Vincenzo — Ventapane Francesco, per merito — Evoli Antonino — Candido Giustiniano — Guglielmetti Luigi — Maggi Giuseppe — Fontana Oscar, per merito, ufficiali di 2ª classe a L. 2100, promossi ufficiali di 1ª classe a L. 2400 dal 16 giugno 1904.

Ferrarese Antonio — Licata Emanuele, per merito — Parenti Nullo — Rossi Carlo — Liberatore Federico — Scarafiotti Baldassarre, per merito — Ercole Giovanni — Chiodi Sante — Testa Geremia — Grassetti Adeodato, per merito — Accorsi Agostino — Del Monte Dionigio — Landoni Pietro — Samperi Pietro, per merito — Airaldo Stefano — Saviotti Giovanni, ufficiali di 3ª classe a L. 1800, promossi ufficiali di 2ª classe a L. 2100, dal 16 giugno 1094.

Varischi Menotti — Ciuffolotti Luigi, per merito, ufficiali di 3ª classe a L. 1800, promossi ufficiali di 2ª classe a L. 2100, dal 16 giugno 1904.

Giovannetti Igino — Placenti Francesco, per merito - Minetti Guglielmo — Bardi Erminio — Longo Nicola — Oriolo Vincenzo, per merito — Parmegiani Orfeo, ufficiali di 5ª classe a L. 1200, promossi ufficiali di 4ª a L. 1500, dal 16 giugno 1904.

Provignano Alessandro — Morozzo Della Rocca Giulio — Ortis Carlo, per merito — Aureli Giovanni Battista — Murgia Calegero — Spinelli Nicola — Porrovecchio Cagnes Vincenzo, per merito — D'Agostino Giambattista — Scarpa Alfredo — Carlucci Enrico — Gherbi Andrea, per merito — Timossi Luciano — Zebellin Ivanoe, ufficiali di 5ª classe a L. 1200, promossi ufficiali di 4ª classe a L. 1500 dal 16 giugno 1904.

Milani Domenico, ufficiale di 5ª classe a L. 1200, promosso ufficiale di 4ª classe a 1500 dal 16 giugno 1904.

Viani Irene, ausiliaria telegrafica di 4ª classe a L. 1200, promossa ausiliaria di 3ª classe a L. 1400, dal 16 giugno 1904.

Magrini Emma, ausiliaria telegrafica di 5ª classe a L. 1000, promossa ausiliaria di 4ª classe a L. 1200 dal 16 giugno 1904.

Variazioni e provvedimenti relativi al personale.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Coccioni Giovanni, ufficiale di 2ª classe a L. 2100, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 1° maggio 1904.

Con R. decreto del 2 giugno 1904:

Fedozzi Augusta nei Rinaldi — Ferrario Cesira ved. Belluomini — Corletto Maria ved. Colli, ex ausiliarie, nominate ausiliarie telegrafiche di 5ª classe a L. 1000, dal 1° giugno 1904.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Buraglia Edoardo — Gatti Girolamo, capi uffici a L. 3600, collocati a riposo, in seguito a loro domanda per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1904.

Parodi Luigi, capo ufficio a L. 3300, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 1° luglio 1904.

Coriglione Camillo, capo ufficio a L. 2700, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di malattia, dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Longo cav. Giov. Battista, capo sezione di 2ª classe a L. 4500, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1904.

Forcieri Giovanni Battista — Bava Giovanni Battista, capi ufficio telegrafico a L. 3300, collocati a riposo, in seguito a loro domanda per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1904.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 AGOSTO 1904

	AL 30 giugno 1903	AL 31 agosto 1904	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,020 31	294,974,281 64	— 56,524,738 67
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	434,226,154 38	+ 152,669,515 14
Insieme	633,055,659 55	729,200,436 02	+ 96,144,776 47
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,578 40	670,189,731 23	+ 3,451,847 17
Situazione del Tesoro	— 40,585,918 85	+ 59,010,704 79	+ 99,596,623 64

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1903-904	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	290,459,390 83	
	Fondi in via ed all'estero	61,039,629 48	
			351,499,020 31

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	159,581,754 51	114,778,735 59	274,360,490 10	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	6,590 38	75,243 65	81,834 03	
	» III. - Movimento di capitali	741,627 42	3,115,417 01	3,857,044 43	
	» IV. - Partite di giro	1,504,111 95	3,875,023 76	5,379,135 71	
		161,834,084 26	121,844,420 01	283,678,504 27	283,678,504 27
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	14,855,500 —	10,241,500 —	25,097,000 —	
	Vaglia del Tesoro	91,893,631 28	123,449,203 66	215,342,834 94	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	784,717 35	38 37	784,755 72	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	613,256 21	2,465,000 —	3,078,256 21	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	12,000,627 23	29,268,126 —	41,268,753 23	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,285,755 86	20,824,699 68	43,110,455 54	
	Incassi da regolare	24,405,391 70	24,177,383 93	48,582,775 63	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		166,838,879 63	210,425,951 64	377,264,831 27	377,264,831 27
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	40,604,029 35	100,726 —	40,704,755 35	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	2,302,726 80	—	2,302,726 80	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	20,727,388 69	—	20,727,388 69	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	97 63	97 63	
	Diversi	14,647,673 40	13,380,245 94	28,027,919 34	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		78,281,818 24	13,481,069 57	91,762,887 81	91,762,887 81
				Totale	1,104,205,243 66

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 AGOSTO 1904. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	90,532,783 98	70,473,752 79	161,006,536 77	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	936,700 55	5,755,737 80	6,712,433 35	
	» III. - Movimento di capitali	37,679 13	6,824,289 11	6,861,968 24	
	» IV. - Partite di giro	7,139,793 29	2,330,554 26	9,470,347 55	
		98,696,956 95	85,384,333 96	184,081,290 91	184,081,290 91
	Decreti di scarico	—	589 72	589 72	589 72
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	21,622,500 —	14,445,500 —	36,068,000 —	
	Vaglia del Tesoro	90,779,363 92	124,524,145 07	215,303,508 99	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	40,609,891 57	887,080 19	41,496,971 76	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	2,302,726 80	—	2,302,726 80	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	82,179 84	—	82,179 84	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,850,110 80	1,305,158 97	24,155,269 77	
	Incassi da regolare	18,552,475 36	42,755,545 92	61,308,021 28	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	—	—	
		196,799,248 29	183,917,430 15	380,716,678 44	380,716,678 44
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	12,301,575 63	132,305,734 03	144,607,309 66	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	1,086,849 71	3,816,711 14	4,903,560 85	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	17,273,192 38	22,839,175 41	40,112,367 82	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	28,827,960 67	25,981,203 95	58,809,164 62	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	—	—	
		59,489,578 39	184,942,824 56	244,432,402 95	244,432,402 95
				Totale dei pagamenti	800,230,962 02
(a) Fondo di cassa al 31 agosto 1904	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			231,876,717 04	
	Fondi in via ed all'estero			63,097,564 60	294,974,281 64
				TOTALE	1,104,205,243 66

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 123,100,833 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 31 agosto 1904
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	182,869,000 —
Vaglia del Tesoro	21,107,422 09	21,146,748 04
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	206,669,702 72
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	16,351,580 18
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	61,518,000 86	102,704,574 25
Id. id. id. infruttifero	57.598,239 72	76,553,425 49
Incassi da regolare	33,519,091 20	20,793,845 55
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	31,850,855 —
Totale	673,641,578 40	670,189,731 23

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 31 agosto 1904
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(*a*) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	71,665,872 38	175,568,426 69
Id. del Fondo pel Culto id. id.	13,994,058 38	16,594,892 43
Altre Amministrazioni id. id.	55,211,318 90	74,596,298 03
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,757,249 10
Diversi	15,827,187 85	42,608,433 13
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	31,850,855 —	(*a*) 31,850,855 —
Totale	281,556,639 24	434,226.154 38

(*a*) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di agosto 1904	MESE di agosto 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto agosto 1904	Da luglio 1903 a tutto agosto 1903	DIFFERENZA nel 1904
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,751,335 73	2,175,051 88	+ 576,283 85	12,951,334 55	15,183,513 16	− 2,232,178 61
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,531,933 77	35,627,092 79	− 95,159 02	31,737,574 0[illegible]	32,919,455 02	− 1,181,880 93
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	27,755,688 91	27,123,838 54	+ 631,850 37	30,029,017 15	29,673,874 60	+ 355,142 55
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	19,087,751 89	15,127,213 11	+ 3,960,538 78	40,616,829 39	37,084,716 89	+ 3,532,112 50
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,022,371 32	2,001,303 43	+ 21,067 89	4,214,135 32	4,076,786 93	+ 137,348 39
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	10,287,850 76	8,593,764 12	+ 1,694,086 64	23,188,537 39	16,592,068 01	+ 6,596,469 38
Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	16,861,079 89	18,551,799 18	− 1,690,719 29	33,953,886 27	40,395,009 70	− 6,441,123 43
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,036,196 02	3,550,981 06	− 514,785 04	6,078,966 78	7,130,062 28	− 1,051,095 50
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	968,062 56	1,053,408 15	− 85,345 59	2,069,592 35	2,225,924 85	− 156,332 50
Privative — Tabacchi	18,691,591 54	17,496,793 80	+ 1,194,797 74	36,185,717 34	34,798,500 51	+ 1,387,216 83
Privative — Sali	6,692,698 44	6,506,691 55	+ 186,006 89	12,474,214 61	12,325,795 80	+ 148,418 81
Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	167,437 78	58,327 95	+ 109,109 83	276,113 91	97,475 51	+ 178,638 40
Privative — Lotto	4,203,366 17	5,103,647 32	− 900,281 15	7,823,564 32	11,559,025 24	− 3,735,460 92
Proventi di servizi pubblici — Poste	6,392,439 40	6,209,990 —	+ 182,449 40	12,800,655 78	12,218,955 —	+ 581,700 78
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,276,957 28	1,518,849 68	− 241,892 40	2,255,443 19	2,846,005 77	− 590,562 58
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,186,286 29	1,313,529 49	− 127,243 20	2,563,680 81	2,754,702 91	− 191,022 10
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,086,224 46	2,240,513 36	− 154,288 90	6,045,473 29	3,661,444 73	+ 2,384,028 56
Entrate diverse	2,579,301 55	1,072,542 21	+ 1) 1,506,759 34	6,939,087 92	2,429,786 46	+ 4,509,301 46
TOTALE *Entrata ordinaria*	157,578,573 76	151,325,337 62	+ 6,253,236 14	272,203,824 46	267,973,103 37	+ 4,230,721 09
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	249,895 03	400,852 44	− 160,957 61	381,549 08	570,482 90	− 188,933 87
Entrate diverse	1,737,600 37	1,710,277 80	+ 27,322 57	1,758,901 70	1,744,879 26	+ 14,022 44
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	102 97	− 102 97	308 75	781 13	− 472 38
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	15,685 35	540 —	+ 15,145 35	15,906 16	12,088 87	+ 3,817 29
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	6,590 38	7,411 20	− 820 82	81,834 03	270,627 02	− 188,792 99
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	290,866 94	863,212 39	− 572,345 45	620,284 80	1,223,761 37	− 603,476 57
Accensione di debiti	170,000 —	200,000 —	− 30,000 —	770,000 —	575,000 —	+ 195,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	221,381 45	8,502 56	+ 212,878 89	390,094 72	142,158 29	+ 247,936 43
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	59,379 03	79,554 53	− 20,175 50	2,076,664 91	2,269,353 06	− 192,688 15
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	15,000 —	− 15,000 —	—	15,000 —	− 15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	2,751,398 95	3,285,454 09	− 534,055 54	6,095,544 10	6,824,131 90	− 728,587 80
Categoria IV. - Partite di giro	1,504,111 95	2,477,919 39	− 973,807 44	5,379,135 71	4,719,187 47	+ 659,948 25
TOTALE GENERALE	161,834,084 26	157,088,711 10	+ 4,745,373 16	283,678,504 27	279,516,422 74	+ 4,162,081 53

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di agosto **1904**	MESE di agosto **1903**	DIFFERENZA nel **1904**	Da luglio 1904 a tutto agosto **1904**	Da luglio 1903 a tutto agosto **1903**	DIFFERENZA nel **1904**
Ministero del Tesoro	9,432,803 17	8,917,410 44	+ 515,392 73	17.321,475 89	20,150,418 38	— 2.828,942 49
Id. delle Finanze	15,897,306 89	35,612,992 61	— 19,715,685 72	31,071,624 02	52,880,060 15	pr 21,808,436 13
Id. di Grazia e Giustizia	3,613,060 88	3,492,744 32	+ 120,316 56	6,707,878 80	6,666,379 90	+ 40,998 90
Id. degli Affari Esteri	4,024,568 58	3,127,277 75	+ 897,290 83	4,592,986 64	3,433,913 31	+ 1,159,073 33
Id. dell'Istruzione Pubblica	4,696,167 93	4,018,429 67	+ 677,738 26	7,413,757 92	7,034,307 67	+ 379,450 25
Id. dell'Interno	4,238,500 97	4,421,037 55	— 152,536 58	15,147,121 58	15,227,691 02	— 80,569 44
Id. dei Lavori Pubblici	7,999,090 64	8,893,310 63	— 894,219 99	18,798,184 97	19,6[illegible]4,996 44	— 866,811 47
Id. delle Poste e dei Telegrafi	9,652,197 30	7,247,131 43	+ 2,405,065 87	17,762,228 06	14,673,104 95	+ 3,089,123 11
Id. della Guerra	28,363,918 19	22,689,320 39	+ 5,674,597 80	44 914,217 99	45,012,327 78	— 98,109 79
Id. della Marina	9,388,584 93	14,723,734 18	— 5,335,149 25	17,711,540 43	23,045,332 34	— 5,333,791 91
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,360,757 47	1,426,013 53	— 65,256 06	2,640,274 61	2,397,910 32	+ 242,364 29
TOTALE pagamenti di bilancio	98,696,956 95	114,569,402 50	— 15,872,445 55	184,081,290 91	210,186,942 26	+ 26,105,651 35
Decreti di scarico	589 72	»	+ 589 72	589 72	—	+ 589 72
TOTALE PAGAMENTI	98,697,546 67	114,569,402 50	— 15,871,855 83	184,081,880 63	210,186,942 26	— 26,105,061 63

NOTE

Mese di agosto 1904

1. La maggiore entrata proviene dalla regolarizzazione dei proventi e ricuperi di portafoglio.

Roma, addì 17 settembre 1904.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BROFFERIO.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

ERRATA-CORRIGE.

Nella 2ª pubblicazione dell'avviso - smarrimento certificati - apparsa nel N. 216 del 15 settembre 1904, si è incorso in un errore alla 4ª iscrizione, la quale deve portare il N. $\frac{83.799}{479,099}$ e non N. $\frac{83.799}{749,099}$

Rom 17 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3,50 0[0, cioè: N. 005,727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70, al nome di Gannio Vecchiolino Savino di *Antonio* domiciliato in Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ganio Vecchiolino* Savino, ora fu *Antonio* (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Bertoldo Paolo fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 305 ordinale, M. 8, C. R. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia Sede di Torino in data 14 maggio 1904, in seguito alla presentazione di 1. certificato della rendita complessiva di L. 78, cons. 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la conversione nel 3,50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi intereresse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Bertoldo Paolo fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENLO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Dominici Paolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 170 ordinale, M. 8 C. R. stategli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Genova, in data 3 giugno 1904, in seguito alla presentazione di 2 certificati della rendita complessiva di L. 480 cons. 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per la loro conversione nel cons. 3,50 0[0.

Ai termini dell'art 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Dominici Paolo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 18 settembre 1904, il notaio Raffaele Olita è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza della provincia di Lecce per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, addì 18 settembre 1904.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 settembre in lire 100.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 settembre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

17 settembre 1904 (1).

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,94 59	101,94 59	103,09 80
4 % *netto*	103,73 67	101,73 67	102,88 88
3 ½ % *netto*	102,02 81	100,27 81	101 28 63
3 % *lordo*	74,23	73 03	73,12 06

(1) Nel giorno 17 corrente essendo le Borse rimaste chiuse per la nascita di Sua Altezza Reale il Principe Ereditario d' Italia, i corsi medi dei consolidati Italiani per il giorno 16 valgono anche per il giorno 17.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È vacante nella Scuola professionale di Biella la cattedra di costruzioni.

Lo stipendio è di L. 2000 lorde, aumentabili del decimo ad ogni sessennio, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

L'orario settimanale è di 18 ore, ma potrà essere esteso sino ad ore 21, con proporzionato aumento di stipendio.

Gli aspiranti alla cattedra suddetta dovranno presentare i loro titoli alla segreteria della Scuola professionale di Biella non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Roma, addì 17 settembre 1904.

D'ordine del Ministro
G. CASTELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura latina nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 gennaio 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda, ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 dicembre 1904.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 9 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

CONCORSO ai posti di professore d'oboe nei RR. Conservatori di musica di Milano e Parma.

È aperto il concorso ai posti di professore d'oboe nel R. Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » in Milano con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500) e nel R. Conservatorio di musica di Parma con l'annuo stipendio di lire milleseicento (L. 1600).

Il concorso è per titoli, e, occorrendo, anche per esame.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessario l'esame, i concorrenti saranno avvisati in tempo utile e sarà considerato rinunziante al concorso chi non si presenterà nell'ora e nel luogo stabiliti.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

1. Esecuzione di un pezzo di concerto e di uno studio di bravura scelti fra tre presentati dal candidato.

2. Esecuzione della parte di oboe in un pezzo d'insieme assegnato dalla Commissione tre ore avanti l'esame.

3. Interpretazione di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione previo studio di tre ore a porte chiuse.

4. Lettura a prima vista e trasporto.

5. Esposizione del metodo d'insegnamento. Rispondere ad interrogazioni sulla storia, sulla tecnica e costruzione dell'oboe. Dar prova di conoscere gl'istrumenti congeneri, di saper sufficientemente accompagnare al pianoforte e di conoscere l'armonia.

Le domande d'ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione generale per le belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1904 e dovranno essere corredate dai titoli dei concorrenti e dai seguenti documenti legalizzati:

fede di nascita;
certificato di buona condotta;
certificato negativo di penalità;
certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data non anteriore a 3 mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti, in calce alla domanda, debbono indicare chiaramente il loro domicilio. Essi debbono inoltre dichiarare a quale dei posti intendono concorrere, o se ad ambedue, ed unire alla istanza un elenco esatto di tutti i documenti e titoli presentati al concorso.

Roma, addì 9 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Pietroburgo al *Piccolo:*

« Tutta la stampa si mostra irritata ed offesa per le insistenti voci propalate all'estero riguardo una possibile mediazione nel conflitto col Giappone. Lo stesso ufficioso *Russki Invalid* esprime meraviglia che giornali esteri autorevoli ammettano che la Russia, nel presente momento, possa accettare consigli di tal genere da qualunque parte essi vengano. « La Russia – dice « l'*Invalid* – fu trascinata alla guerra suo malgrado « e nonostante i suoi sforzi per evitarla; ora poi che « è impegnata a fondo, il suo onore e il suo prestigio « le impongono di condurre la guerra fino alla com- « pleta vittoria delle nostre armi senza tener calcolo di « sacrifizî o di tempo ».

« La *Birzevja Viedomosti* in risposta ad un articolo dello *Standard* di Londra, accennante alla possibilità di una mediazione, scrive:

« Da qualunque parte possa venire la pretesa di consigliare la Russia ad accettare una mediazione, la miglior cosa sarebbe di non occuparsene affatto; ma è addirittura irritante che questi consigli giungano da Londra. La mediazione converrebbe più che a tutti al-

l'Inghilterra, che, alleata al Giappone, teme sempre che il conflitto russo-giapponese possa allargarsi obbligandola ad intervenire. L'Inghilterra, come sempre, guarda solo al proprio interesse.

« Approfittando della guerra attuale, è penetrata nel Tibet non solo, ma è riuscita a vedere quello che più ardentemente desiderava, l'indebolimento della nostra marina, e scosso, per il momento, il nostro prestigio dinanzi alla razza gialla.

« Si persuadano a Londra che ogni proposta di mediazione verrebbe non solo respinta dalla Russia, ma considerata come un'offesa. La Russia sola è arbitra dei propri destini e farà la pace col Giappone quando vorrà, cioè solo quando sarà riuscita vittoriosa su tutta la linea, duri pure la guerra ancora per anni ».

***

Come fu annunziato per telegrafo, le voci di un convegno tra Guglielmo II e lo Czar vengono smentite dai giornali tedeschi.

La *Vossische Zeitung* di Berlino osserva che per l'anno corrente non sono progettati viaggi di Guglielmo II all'estero. Dopo le manovre, l'Imperatore parteciperà, come ogni anno, ad una serie di caccie al confine russo. Questo fatto bastò per far nascere la falsa ed infondata voce di un convegno collo Czar. Di più, si ricamarono sopra questa voce ogni sorta di induzioni tendenziose che potrebbero danneggiare i nostri rapporti col Giappone. Lo Czar non ha invitato Guglielmo II a visitarlo a Skiemavice, e nemmeno da parte germanica si fecero pratiche per un simile convegno.

La *Kolnische Zeitung*, a sua volta, dichiara inventata di pianta la notizia, portata dal *Times*, che a Nonderney si sarebbe formalmente stipulata una Convenzione russo-tedesca. « Dato l'attuale stato delle cose, scrive la *Kolnische*, e le incertezze nell'ulteriore svolgimento del conflitto russo-giapponese, sarebbe arrischiato concludere, fino da ora, un accordo per il tempo in cui sarà conclusa la pace. Non farebbe neppur bisogno di dirlo, ma pur troppo vi è sempre il pericolo che le insinuazioni del *Times* che, in prima linea, tendono ad aizzare il Giappone e a diffondere colà la diffidenza contro la Germania, possono anche trovare immeritato credito ».

***

Telegrafano da Belgrado, 16 settembre:

« Il Governo fu informato che l'Austria-Ungheria, e la Germania si faranno rappresentare alle feste dell'incoronazione dai loro inviati. Questi rappresentanti, come quelli della Russia, Italia e Francia, parteciperanno naturalmente come inviati speciali col rango di ambasciatori alle feste dell'incoronazione. Essi sono latori di autografi sovrani per Re Pietro. L'inviato americano, che si trova ancora a Costantinopoli, assisterà alle feste pure come inviato speciale ».

Per la nascita del Principe Ereditario

La stampa estera

Continuiamo a riassumere dai giornali esteri più accreditati la impressione e i giudizî destati dall'avvenimento che allieta la Famiglia Reale e l'intera Nazione:

INGHILTERRA.

I commenti della stampa londinese assumono stamane un'intonazione addirittura entusiastica.

Il *Times*, parlando della nascita del Principe di Piemonte, scrive: L'espansione di gioia colla quale il popolo italiano ha salutato la nascita del figlio del suo Sovrano avrà un'eco in tutta l'Inghilterra. L'interesse che gli inglesi portarono alla fortuna della nazione italiana nella sua lotta virile per la libertà suscitò la più calda simpatia nella generazione che fu testimone della lotta stessa. Tale simpatia si è ora raddoppiata con un sentimento di considerazione personale per il giovane Monarca che colla buona Regina Elena è stato nostro ospite l'anno scorso.

Il giornale rileva la saggezza del Re Vittorio Emanuele, la bellezza e la semplicità nella vita famigliare della Regina Elena. L'avvenire dell'Italia - soggiunge - è strettamente legato all'avvenire della Casa di Savoia.

Il *Times* nota pure come sintomatico segno augurale la grande e spontanea simpatia manifestata dalla stampa francese in occasione del lieto avvenimento.

Lo *Standard* rileva con simpatia la gioia dei sudditi del Re Vittorio Emanuele per la nascita dell'erede del Trono e fa una lunga esposizione delle condizioni politiche dell'Italia nel momento attuale, notando come la nazione si avvia rapidamente verso la prosperità dopo una lunga serie di sacrifici coraggiosamente sopportati dal suo popolo. La gioia attuale della popolazione è la miglior smentita che si possa immaginare ai torvi profeti che asserivano che il Regno d'Italia non avrebbe durato.

Il *Daily News* dice: Le nostre più cordiali felicitazioni all'Italia. Tutti coloro che considerano la Monarchia come necessaria all'unità si rallegrano con l'intera nazione italiana per la lieta novella.

Il *Daily Chronicle* dice: Noi possiamo tutti rallegrarci coi nostri amici della nascita dell'Erede del Trono, che era vivamente desiderata dalla Dinastia di Savoia e dal popolo italiano.

Con l'Inghilterra e la Francia l'Italia rappresenta in Europa le forze liberali: l'Italia si trova dunque dalla parte in cui si ha fede nell'ideale della libertà e dell'elevazione del popolo. La Casa di Savoia a questo ideale è rimasta sempre fedele.

La *Morning Post* scrive: Durante i quattro anni del suo regno il Re Vittorio Emanuele III si è guadagnato la stima generale, poichè si è dimostrato il più lavoratore ed il più colto dei Monarchi dell'Europa contemporanea. Esso avrà ora la soddisfazione di vedere che l'avvenire è assicurato e che la Casa Savoia, la quale ha avuto una parte così elevata nella storia del secolo decimonono, potrà continuare la sua opera con dignità ed onore nel secolo ventesimo.

AUSTRO-UNGHERIA.

I giornali commentano la nascita del Principe Ereditario d'Italia con espressioni di viva simpatia.

La *Neue Freie Presse* dice: Il popolo italiano ama la Famiglia Reale ed ha ragione di amarla, perchè nè Vittorio Emanuele II nè Umberto I dimenticarono che la loro Casa ricevette la corona dalle mani del popolo ed il Re attuale segue fedelmente le tradizioni avite.

L'entusiasmo per la nascita del Principe ereditario è dovuto agli intimi legami nazionali che esistono fra la Monarchia e il popolo.

Il giornale soggiunge: La notizia della nascita del Principe Umberto è accolta con sincera simpatia anche oltre le frontiere italiane.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che lo spirito dinastico in Italia è tutto una cosa coi sentimenti patriottici, poichè la Casa Reale rappresenta per l'Italia l'unità e la libertà. Tutti gli stranieri condividono il giubilo della nazione italiana, e le felicitazioni che i Sovrani e i Capi degli Stati inviarono a Racconigi sono indubbia

prova del calore dei rapporti esistenti tra l'Italia e le altre Potenze, rapporti che sono specialmente intimi fra i due Stati alleati.

Anche altri giornali esprimono la convinzione che il fausto avvenimento non può che avere favorevole influenza sulla politica internazionale.

Gli scioperi in Italia

Proclamato a Milano in segno di protesta contro i dolorosi avvenimenti di Buggerru e Castelluzzo, dalla Camera di lavoro e dalle organizzazioni socialiste, lo sciopero si è esteso a Genova, Torino, Roma, Bologna, Firenze, Forlì, Fabriano, Napoli, Terni, Ancona, Palermo, ecc. e in alcuni altri centri industriali.

In alcune città, quali Torino, Genova e Ancona, avvennero deplorevoli disordini, cessati quasi subito per le energiche misure prese dalle autorità. Fra Genova e Sampierdarena i tumultuanti danneggiarono i binarî ferroviarî, cosicchè su quelle linee fu sospesa per poche ore la circolazione dei treni procedente, però, in modo normale in tutta l'Italia.

Il Sindaco di Torino ha diretto ieri, a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, il seguente telegramma:

« Commissione Consiglieri socialisti chiede al Sindaco di farsi interprete presso il Governo del Re del desiderio della classe lavoratrice di evitare l'intervento della truppa nei civili e pacifici conflitti tra capitale e lavoro. Nei termini esposti parendomi giusto il desiderio non dubito aderirvi ».

S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ha risposto, telegraficamente, nei seguenti termini:

« Senatore Frola, sindaco di Torino.

« Rispondo subito ed esplicitamente al telegramma ch'Ella mi spedisce a nome dei consiglieri comunali socialisti di codesta illustre città.

« Da più di tre anni come Ministro dell'Interno ho costantemente sostenuto in Parlamento, contro vivaci opposizioni, la libertà assoluta di sciopero e il dovere del Governo di non intervenire nei pacifici conflitti fra capitale e lavoro.

« Gli ordini da me dati e che darò finchè a questo posto ho il dovere di stare per la fiducia del Re e del Parlamento, furono e saranno sempre, senza eccezione, conformi ai principî da me sostenuti.

« I dolorosi fatti che tutti rimpiangiamo sono sventure non dipendenti da alcun mutamento d'indirizzo di Governo.

« Alle miniere di Buggerru l'autorità politica mandò due compagnie di soldati per mantenere l'ordine pubblico, gravemente minacciato anche per un grosso furto di dinamite i cui autori furono ora arrestati. Quei soldati non intervennero in alcun modo contro gli scioperanti, ma furono invece aggrediti da numero molto preponderante e solamente, dopo che molti di essi erano feriti, fecero uso delle armi per difesa personale istintiva, senza ordini di superiori.

« Si tratta quindi di disgrazia non imputabile nè al Governo nè ad autorità locali.

« L'autorità giudiziaria procede per accertare eventuali responsabilità.

« A Castelluzzo si tratta di un conflitto con la forza pubblica normalmente di servizio sul luogo, non mandata per alcuna missione speciale, che agì senza alcun ordine di superiori. Vista la gravità delle conseguenze del conflitto, immediatamente, e prima che giungesse qualunque reclamo, mandai il prefetto sul posto con ordine di fare severa inchiesta. Il Comando dell'arma carabinieri mise contemporaneamente agli arresti i militari a disposizione dell'autorità giudiziaria, e questa procede con la massima severità e indipendenza.

« Nessun Governo avrebbe potuto fare di più per accertare possibili responsabilità.

« Nell'esercizio del mio ufficio sono rimasto e rimarrò sempre nei limiti della legge ma adempirò sempre al dovere che ho di fare che la legge sia osservata da tutti.

« Se gli egregi consiglieri, a nome dei quali Ella mi telegrafa, riflettono al radicale mutamento di politica interna da me iniziato, alle enormi difficoltà che ebbi a superare per attuarlo e ai benefici che il proletariato di tutta Italia ne ricavò, essi comprenderanno non essere lecito supporre che io voglia con insane violenze compromettere così splendido risultato, e si persuaderanno, ne sono certo, della necessità di raccomandare la calma e di evitare che deplorevoli violenze compromettano la causa della libertà così indispensabile al benessere e al progresso materiale e morale delle classi popolari ».

A Roma, a Napoli, a Milano, a Torino, a Bologna e a Firenze ieri la calma fu completa. Grande folla circolava per le vie di Torino. I caffè erano aperti.

Nel comizio di ieri a Milano fu deciso di riprendere il lavoro mercoledì anzichè domani, stante la festa di martedì.

La scorsa notte, a Milano, i ferrovieri riunitisi respinsero la proposta di mettersi in isciopero. I treni partono e arrivano regolarmente in tutte le stazioni.

Oggi il lavoro venne ripreso normalmente a Roma, Parma, Torino, Ancona, Genova, Forlì, in gran parte anche a Milano. Si conta sarà ripreso domani a Palermo, Firenze, Brescia, Venezia e Napoli. La linea Mestre-Venezia è stata digià riattivata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Principessa Clotilde si è recata sabato a Racconigi, accompagnata da una Dama d'onore. Alla stazione era a riceverla S. M. il Re.

Anche S. M. la Regina Margherita giunse nella mattinata di sabato, in automobile, alla Reggia e ne è ripartita poco dopo per Stupinigi.

S. A. R. la Principessa Clotilde ripartì da Racconigi alle 11 per Moncalieri. L'accompagnò alla stazione S. M. il Re.

Al passaggio delle vetture reali la folla salutò Sua Maestà con calorosi applausi.

***

L'altra sera venne amministrata l'acqua lustrale a S. A. R. il Principe Umberto, Nicola, Tommaso, Maria dal cappellano di Corte, cav. Balladore.

Le condizioni dell'Augusta Regina e del neonato sono ottime.

***

Ieri, alle sei pom., nel tempio votivo reale, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari e del personale dell'amministrazione della Real Casa, è stato cantato un solenne *Te Deum*, come rendimento di grazie per la nascita del Principe Ereditario.

Officiava il cappellano reale, cav. Balladore, assistito da due parroci e dai padri cappuccini e domenicani.

Erano pure presenti molte signore ed un reparto di truppa.

***

S. E. il Sottosegretario di Stato, Pinchia, ha inviato da Catania al conte Gianotti, Gran Maestro delle cerimonie di S. M. il Re, a Racconigi, il seguente dispaccio:

« Prego V. E. di rassegnare a S. M. il Re le rispet-
« tose mie felicitazioni.

« Il tricolore, che vedo agitarsi festosamente fin dalle
« ore mattutine in queste plaghe, conduce il mio pen-
« siero alle Alpi, donde, impugnato ed eretto dal Sa-
« baudo, scese simbolo di redenzione. Sia ora, sventolando
« sulla culla dell'Invocato, segnacolo di fortuna e di
« gloria ».

***

S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma alle felicitazioni espressegli dall'on. Ministro delle Poste e Telegrafi:

« S. E. Stelluti-Scala

« Roma.

« Di cuore la ringrazio in nome della Regina e Mio per gli augurii così affettuosamente e felicemente espressi.

« Voglia essere interprete dell'animo Nostro verso i funzionarii che ci trasmettono così gentile plebiscito di affetto.

« VITTORIO EMANUELE ».

***

S. M. il Re ha così risposto al telegramma inviatogli dal sindaco di Napoli, in occasione della nascita del Principe ereditario:

« Marchese Del Carretto — Sindaco di Napoli.

« I voti di Napoli nell'evento che allieta la Mia Famiglia Mi sono giunti graditissimi, ridestando nel Mio animo cari ricordi. Ringrazio vivamente in Lei la città che rappresenta, alla quale la devozione per la Mia Casa ha suggerito così gentile manifestazione ».

« VITTORIO EMANUELE ».

***

In occasione del fausto avvenimento il Sindaco di Roma, principe Colonna, ha ricevuto il seguente dispaccio:

« Cettigne, città natale della Regina Elena, si associa alla gioia che prova Roma per la nascita del Principe ereditario d'Italia. Noi facciamo voti ardentissimi per la sua felicità, longevità e salute ed uniamo i nostri più forti *Zivio* agli *Evviva* dei Romani per il Principe di Piemonte.

« *Savas Vouletitch, sindaco di Cettigne* ».

Il principe Colonna ha così risposto:

« All'affettuoso saluto di Cettigne, la terra natale della nostra adorata Regina, Roma grata risponde inneggiando con pienezza d'entusiasmo all'evento auspicato ed all'amicizia sincera che avvince le due città ed i due popoli.

« *Il Sindaco: Prospero Colonna* ».

***

S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, in occasione della nascita del Principe di Piemonte, ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Sono condonate le ammende, i rimproveri semplici e solenni, le censure e le sospensioni parziali dallo stipendio o dalla retribuzione inflitte o da infliggere per cause anteriori alla data del presente decreto.

Le sospensioni dallo stipendio e dalle funzioni o dalla retribuzione e dalle funzioni sono ridotte alla metà.

Art. 2. — Le disposizioni, di cui all'articolo precedente, non hanno effetto retroattivo sulle punizioni in tutto o in parte espiato.

Il Ministero provvederà individualmente circa le sospensioni in corso di impiegati ed agenti di ruolo.

Le singole direzioni provvederanno per il condono delle multe non ancora pagate e tralasceranno d'infliggere rimproveri e censure non ancora comunicati.

Richiameranno in servizio i fattorini e gli agenti pagati a giornata, quando abbiano scontata metà della sospensione loro inflitta, e riferiranno caso per caso al Ministero.

Le Assicurazioni Generali di Venezia, interpretando le intenzioni di S. M. il Re, hanno assegnato, in occasione della nascita di S. A. R. il Principe Ereditario, la somma di L. 20,000 a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia degli operai.

***

Dall'estero continuano a moltiplicarsi le notizie delle manifestazioni di giubilo e simpatia verso la nazione italiana.

A Berlino si sono recati all'Ambasciata d'Italia ad esprimere felicitazioni il conte Pourtales, a nome del Cancelliere dell'Impero, conte di Bulow, gli Ambasciatori di Francia ed Inghilterra, i capi delle missioni estere attualmente presenti a Berlino, numerosi membri del Corpo diplomatico, molti alti dignitari della Corte e dello Stato, le autorità militari e molte notabilità dell'alta società berlinese.

La nascita del Principe ereditario d'Italia ha suscitato un sentimento di vivissima gioia in quella colonia italiana.

All'Ambasciata, al Consolato ed a numerose abitazioni di Italiani è stata issata la bandiera nazionale.

Alla sera nei *restaurants* italiani di Berlino vi furono feste per solennizzare il fausto avvenimento.

A Madrid l'ambasciatore italiano comm. Silvestrelli ha ricevuto le felicitazioni del Corpo diplomatico e di molte notabilità italiane e spagnuole.

Il Ministro degli affari esteri, Sampedro, ha inviato al Governo italiano le felicitazioni del Governo spagnuolo.

A Costantinopoli l'ambasciatore italiano, marchese Imperiali, ha ricevuto numerose visite di membri del Corpo diplomatico e di notabilità della colonia italiana, che gli hanno presentato le loro felicitazioni.

Alla sera il palazzo dell'ambasciata a Terapia era illuminato.

Il Sultano, appena ricevuta la fausta notizia, ha inviato al Re Vittorio Emanuele III un telegramma di felicitazione ed ha incaricato il gran maestro delle cerimonie, Ibrahim pascià, di recarsi presso l'ambasciatore d'Italia ad esprimergli le sue congratulazioni.

A Monaco di Baviera il Corpo diplomatico, molte notabilità e le rappresentanze della Colonia italiana si sono recati presso il ministro d'Italia comm. [illegible]erti, per esprimergli le loro felicitazioni.

A Budapest il Console generale italiano ha dato un ricevimento al quale sono intervenuti numerosi membri della Colonia italiana, che gli hanno presentato felicitazioni.

***

A Catania, promossa dalle Associazioni monarchiche, un'imponentissima dimostrazione percorse iersera le vie della città al suono delle musiche ed acclamando il Re, la Regina e la Casa Savoia.

La folla si recò dinanzi all'*Albergo della Gran Brettagna* ove alloggia l'on. Sottosegretario di Stato, Pinchia, che, in seguito alle insistenti acclamazioni, si affacciò al balcone e pronunziò patriottiche parole.

***

La Società amatori e cultori di Belle Arti ha pubblicato il regolamento generale per la LXXV esposizione internazionale di Belle Arti da tenersi in Roma dal 1° febbraio al 31 maggio 1905.

L'esposizione 1905 sarà improntata ad un criterio larghissimo per ciò che concerne la varietà delle scuole e delle tendenze, ma sempre più severo per ciò che concerne il valore intrinseco delle opere. Mentre Roma affermerà ancora una volta la sua tradizionale universalità, ospitando, senza distinzione le manifestazioni di ogni forma d'ingegno da qualsiasi paese venuta, è giusto il pretendere che tali manifestazioni presentino l'interesse che le renda degne di attenzione e di studio.

Sarà migliorato l'addobbo delle sale, sì da renderlo più atto a far valere le opere d'arte; saranno consacrate sale speciali alle varie nazioni, mentre una sala internazionale accoglierà quelle opere che gli autori preferiscano esporre in tal modo. Saranno organizzate alcune Mostre individuali collettive, di cui alcuna retrospettiva, tendente ad illustrare il glorioso passato della nostra città, che in ogni tempo accolse artisti di ogni parte.

Dall'Impero Germanico verrà erogata la somma di L. 10 mila circa, lascito del compianto prof. Muller, destinata in quest' anno all'acquisto di una o più opere di pittura di artista italiano.

Saranno conferite una grande medaglia d'onore all'opera d'arte più notevole pel suo valore intrinseco e per la sua importanza, ed altre medaglie da destinarsi. Inoltre sono in corso pratiche presso varî enti per altri premi di varie forme.

Sul trasporto delle opere nonchè sui viaggi, degli espositori e giurati è concesso dalle ferrovie italiane un ribasso del 50 per cento.

Il Congresso del Libero Pensiero. — Telegrafano da Parigi che numerosi delegati dei gruppi del Libero Pensiero sono partiti per prender parte ai lavori del Congresso che si riunirà domani, in Roma, nel gran cortile del Collegio romano. Molti congressisti sono di già arrivati, come risulta dallo speciale ufficio d'informazioni pel Congresso.

Tutto fa ritenere che la internazionale riunione riuscirà grandiosa, solenne.

Congresso geologico nazionale. — Nell'aula magna della R. Università di Catania si è inaugurato l'altro ieri mattina il Congresso geologico nazionale coll'intervento di S. E. il Sottosegretario di Stato Pinchia, delle autorità civili e militari, delle notabilità cittadine e di molti congressisti.

Il prof. Romolo, di Roma, fece il resoconto dei lavori della Società geologica.

Il prosindaco, on. De Felice, diede il benvenuto ai congressisti.

Poscia l'on. Sottosegretario di Stato, Pinchia, pronunziò un discorso, calorosamente applaudito, dichiarando, in nome del Governo, aperto il Congresso.

Il Corpo accademico dell'Università ed i congressisti offrirono a S. E Pinchia una colazione d'onore.

Brindarono il rettore prof Clementi ed il prosindaco on. De Felice, ai quali rispose l'on. Pinchia, applauditissimo.

Nella giornata S. E. Pinchia ed i congressisti visitarono gli stabilimenti industriali ed i monumenti della città.

Ieri S. E. il Sottosegretario Pinchia, i membri del Congresso geologico e le autorità, in treno speciale, hanno visitato le regioni etnee.

Alle stazioni per le quali passava il treno circumetneo l'onorevole Pinchia fu accolto dalle popolazioni con vivi applausi, al suono delle musiche ed ossequiato dalle rappresentanze comunali. A Randazzo ebbe luogo una colazione. Fecero caldi brindisi il sindaco Meli ed i signori Lagrande e Bruca. L'on. Pinchia rispose acclamatissimo.

A Giarre i congressisti hanno avuto grande accoglienza ed il municipio ha dato un ricevimento in loro onore.

Ad un patriota. — Si ha da Umbertide che, ieri, nello storico Castello di Montanò, venne inaugurato un monumento alla memoria di Giuseppe Polidori, della schiera dei Mille, nativo di colà.

Assistevano all'inaugurazione l'on. Leopoldo Franchetti, le autorità locali e quelle della provincia. Tutti i deputati dell'Umbria hanno aderito.

Il prof. Angelo Fani, applaudito, ha pronunciato un discorso inneggiando alla Casa di Savoia.

Poscia ha avuto luogo un banchetto popolare di 350 coperti.

R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » in Roma. — La sessione autunnale degli esami di licenza e di promozione in questo R. Istituto tecnico avrà principio il giorno 3 di ottobre.

Gli esami di ammissione alla prima classe comincieranno il 10 ottobre. A partire dal 21 corr. si ricevono presso la segreteria dell'Istituto, dalle 9 alle 12, le iscrizioni alla prima classe.

Dette iscrizioni si chiuderanno irremissibilmente col giorno 20 ottobre.

Servizio ferroviario. — La Direzione delle ferrovie del Mediterraneo comunica.

Per ingombro della stazione di Genova Brignole si deve sospendere nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 corrente in tutte le stazioni delle Reti Mediterranea ed Adriatica, nonchè delle ferrovie secondarie allacciantisi, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo colà destinati.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso nel porto di Genova furono caricati 435 carri, di cui 2 di carbone per i privati e 65 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 261, dei quali 182 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa dello sciopero.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è partita da Laguna per Maldonado, e l'*Elba* è giunta ad Haiphong.

Marina mercantile. — Il 17 corrente è passato da Las Palmas, diretto a Genova, il piroscafo *Centro-America*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MUKDEN, 16. — L'esercito russo sta operando la concentrazione.

Il numero dei russi feriti nella battaglia di Liao-yang è di dodicimila; essi sono stati curati in massima parte nell'ospedale della Croce Rossa di Mukden.

KAO-PAN-TSÈ, 16 — I russi sono sempre padroni della strada da Sin-min-ting a Mukden. Un corpo d'esercito protegge il fianco destro.

I giapponesi si trincerano sempre sulle colline situate al fianco sinistro delle posizioni russe e ricevono rinforzi ed approvvigionamenti.

FIUME, 16. — Stamane alle 6,37 sono state avvertite tre forti scosse di terremoto, della durata di tre secondi

PIETROBURGO, 17. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Karbin in data di ieri: I nostri proiettili senza punte per rivoltelle, universalmente conosciuti, lasciati da noi nelle trincee e nei forti furono presi per palle *dum-dum*. Evidentemente il comandante in capo dell'esercito giapponese ricorre a questa esagerazione per attenuare fra i giapponesi la penosa impressione provocata dalla descrizione veridica dell'ultimo combattimento, nel quale i giapponesi non fecero prigionieri nè si impadronirono di una considerevole quantità di cannoni, mentre subirono perdite enormi.

Nessun combattimento è avvenuto negli scorsi giorni.

Siamo informati che è stato scoperto che le avanguardie giapponesi furono rinforzate sulla linea da Yen-tai a Ba-gun-pussy.

Abbiamo motivo di credere che l'esercito giapponese cessi di prendere l'offensiva.

PIETROBURGO, 17. — (*Ufficiale*). — Il generale Kuropatkine comunica allo stato maggiore generale che il rapporto ufficiale del maresciallo Ohyama circa l'occupazione di Liao-yang dopo un combattimento accanito, pecca grandemente d'inesattezza nel punto ove dice chè i giapponesi s'impadronirono di munizioni da guerra e di materiale rotabile.

Il generale Kuropatkine dichiara che i russi abbandonarono soltanto due vecchi vagoni inadatti alla circolazione ed adibiti ad uso di alloggio, alcuni carri rotti che servivano al trasporto delle cartuccie ed un piccolo numero di casse di latta ripiene di cartuccie, rimaste dimenticate.

Sono le palle russe da *revolver* a punta smussata, ben note, quelle che nel rapporto del maresciallo Ohyama sono state indicate come projettili *dum-dum*.

PIETROBURGO, 17. — Essendo corsa la voce che durante la ritirata su Mukden numerosi feriti russi erano rimasti nelle miniere di Yen-tai, alcuni infermieri di Yen-tai vollero ad ogni costo portar loro soccorso; si recarono nelle miniere, ma non trovarono alcun ferito.

Il generale Nodzu ha inviato al Dzian-Dizoun di Mukden l'assicurazione che, allorchè i giapponesi occuperanno la città, essi rispetteranno le proprietà private e le tombe degli antichi Imperatori ed i palazzi.

Il Dzian-Dizoun ha sollecitato una simile assicurazione dalle autorità russe e l'ha avuta.

I giapponesi riparano a Liao-yang i danni cagionati dal bombardamento e sembra che vi si vogliano stabilire fortemente per lungo tempo.

MUKDEN, 17. — Si annunzia che i giapponesi si avanzano sui due fianchi est-sud-est e sud-ovest. Gli avamposti russi si mostrano a 20 miglia a sud-est di Mukden.

Tutto fa prevedere come probabile un'altra battaglia nei dintorni di Mukden.

Le truppe russe occupano i villaggi circostanti. Migliaia di fuggiaschi giungono nella città.

I cinesi si lagnano di sopraffazioni subite da parte dei giapponesi.

SAN FRANCISCO, 17. — Il trasporto russo *Lena* è giunto a Milmare, ove sarà disarmato immediatamente.

PIETROBURGO, 17. — Quasi tutte le informazioni di fonte privata assicurano esser prossimo il completo esaurimento delle munizioni di guerra a Port-Arthur.

PARIGI, 17. — Il *Temps* riproduce un dispaccio da Mukden, il quale informa che in una recente sollevazione i cinesi hanno bruciato vivi alcuni missionari cattolici.

CE-FU, 17. — I cinesi ed i giapponesi dicono che il bombardamento di Port Arthur è stato estremamente violento il 15 corr. all'alba e continuava ancora la mattina del 16.

I giapponesi tiravano da Chen-chiyen, dalla baia del Piccione e da Pa-li-chuan. Molte granate caddero nella città nuova.

Alcuni cinesi affermano che cinquecento cavalieri russi che tentarono di sloggiare i giapponesi da Pa-li-chuan non rientrarono più nella fortezza.

PIETROBURGO, 18 — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data 16 corrente, dice: L'esercito della Manciuria è vivamente commosso pel benevolo modo, col quale le sue sofferenze nei combattimenti vennero giudicate da Vostra Maestà.

Tutti noi siamo animati dal desiderio di vincere il nemico e giustificare la fiducia che il nostro capo supremo pone in noi.

Sono persuaso che le truppe continueranno a compiere il loro dovere con abnegazione.

Date le circostanze nelle quali ci trovammo, fu necessario ritirarci da Liao-yang, ma per le sue difficoltà, la ritirata fu impresa notevole.

Il nostro stesso nemico, eccessivamente modesto questa volta, non riferisce nè di aver fatto prigionieri nè di aver conquistato trofei o cannoni.

Anche il rapporto ufficiale del generale Kuroki conferma che nella mattina del 4 corrente tutto il suo esercito, il più numeroso dei tre eserciti giapponesi, si trovava già sulla riva destra del Tai-tsè, ed avrebbe perciò potuto in condizioni favorevoli isolare le truppe che difendevano Liao-yang dalle truppe situate sulla riva destra del Tai-tsè.

TOKIO, 17. — Il maresciallo Ohyama riferisce che gli avamposti della cavalleria russa hanno le loro basi a Pan-chia-pao, ad Han-lin-pao- ed a Ta-san-chie-tsu ed inviano giornalmente esploratori nelle vicinanze di Vu-li-tai-tsu e di Hen-fu-lu-tai.

I russi sono disposti su di un fronte di diciannove chilometri fino ad Yin-tang.

La cavalleria russa veste le uniformi d'inverno color grigio cupo.

MUKDEN, 16. — I movimenti dei giapponesi sono diretti sui fianchi est ed ovest. Numerosi profughi cinesi entrano a Mukden. Si nota un movimento misterioso verso est di bande di giovani cinesi atti al servizio militare.

Tutti i notabili cinesi che hanno aiutato i russi lasciano Mukden.

BREMA, 18. — È stato inaugurato il Congresso socialista.

AJACCIO, 18. — Ha avuto luogo l'elezione senatoriale.

Emanuele Arène, repubblicano ministeriale, è stato eletto con 676 voti contro Decori, repubblicano, che ne ha riportati 96. Si trattava di sostituire il defunto senatore Muracciolo.

FRIEDRICHSRUHE, 18. — Il principe Herbert di Bismark è morto stamane alle ore 10,15.

PIETROBURGO, 18. — (*Ufficiale*). — Il generale Sakharoff telegrafa che nessuno scontro avvenne il 16 ed il 17 corrente. Si nota che gli avamposti nemici sono stati considerevolmente rinforzati, soprattutto presso il villaggio di Bianapudza e ad est della ferrovia delle miniere di Yen-tai.

TOKIO, 18. — In seguito ai malumori sorti fra le autorità militari e gli addetti militari ed i corrispondenti esteri, il capo dello stato maggiore, maresciallo Yamagata, ha telegrafato al maresciallo Ohyama di applicare cordialmente i principî di giustizia, di equità e di civiltà, a cui s'ispira la dichiarazione di guerra, verso gli ufficiali ed i corrispondenti stranieri, finchè essi non violeranno i segreti militari.

LONDRA, 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio: Un trasporto russo carico di armi e di munizioni, recandosi da Shanghai a Vladivostock, si arenò al sud dell'isola Iturup dell'arcipelago delle Kurili. Si ha poca speranza di salvarlo. Una parte dell'equipaggio è sbarcata.

BELGRADO, 19. — Il Congresso dei medici e dei naturalisti è stato inaugurato alla presenza del Re, il quale ha poscia inaugurato l'Esposizione di arti sud-slave.

CE-FU, 19. — Il blocco di Port Arthur rende ora virtualmente impossibili le operazioni delle giunche, che, da parecchi mesi, introducevano nella piazza-forte dispacci e provvisioni. Le giunche

vengono per lo più affondate ed i loro equipaggi inviati a Dalny.

Alcuni profughi russi dicono che Port Arthur è abbondantemente provvista di carni in conserva e che si macellano ora soltanto dodici cavalli al giorno. Soggiungono che i giapponesi non occupano alcun forte; le opere interne di difesa dei forti, che erano danneggiate, sono ora completamente riparate.

Durante gli ultimi diciotto giorni ha regnato a Port Arthur una relativa calma. I profughi ritengono che Port Arthur non sarà mai presa.

LONDRA, 19. — Il *Daily Express* ha da Tokio, in data di ieri: Un grande combattimento cui prende parte tutto l'esercito è cominciato presso Mukden; il cannoneggiamento prepara l'avanzata della fanteria giapponese. Gli avamposti giapponesi hanno attaccato le truppe russe comandate dal generale Mitchenko, le quali hanno ripiegato sulla città, dopo avere avuto un centinaio di feriti.

Il maresciallo Ohyama cercherà di tagliare la ritirata dei russi. Le sue linee occupano venticinque miglia di estensione.

Il generale Oku è al centro; il generale Nodzu a sinistra; il generale Kuroki, che non è ancora impegnato nel combattimento, tenterà di girare il fianco sinistro dei russi.

La situazione generale è simile a quella che precedette la battaglia di Liao-yang.

PARIGI, 18. — La *Patrie* ha da Ajaccio: Violente dimostrazioni hanno avuto luogo iersera, in occasione di una riunione elettorale in contraddittorio.

La riunione che degenerò in tumulto, venne sciolta dai gendarmi, che fecero parecchie cariche contro la folla: la fanteria dovette fare uso delle baionette. Vi furono parecchie persone contuse.

Oggi, durante le operazioni elettorali, la città era occupata militarmente.

COSTANTINOPOLI, 19. — In seguito a quattro casi di colera constatati a Baku, le provenienze da Batum saranno sottoposte alla visita medica ed alla disinfezione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 settembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,7.
Umidità relativa a mezzodì	33
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 22°,4.
	minimo 13°,6
Pioggia in 24 ore	2,6.

18 settembre 1904.

In Europa: pressione massima di 779 sul golfo di Riga, minima di 757 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso sulle isole, salito altrove fino a 5 mil al Nord; temperatura diminuita; pioggiarelle sparse; qua e là venti forti tra Nord e levante.

Barometro: massimo tra 766 e 767 al Nord, minimo a 760 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o freschi del 1° quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia sul medio versante Adriatico, Sud e isole; vario altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 settembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima nelle 24 ore precedenti	Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	25 0	16 8
Massa Carrara	sereno	calmo	23 0	12 0
Cuneo	—	—	—	—
Torino	coperto	—	21 2	14 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	coperto	—	24 6	12 4
Milano	coperto	—	23 5	13 8
Sondrio	coperto	—	22 0	9 6
Bergamo	1/2 coperto	—	20 0	11 2
Brescia	sereno	—	21 3	13 0
Cremona	1/4 coperto	—	23 2	13 2
Mantova	sereno	—	21 2	15 4
Verona	sereno	—	20 2	12 2
Belluno	3/4 coperto	—	17 2	8 3
Udine	sereno	—	20 0	11 8
Treviso	1/4 coperto	—	20 0	11 2
Venezia	coperto	calmo	19 7	11 8
Padova	1/4 coperto	—	19 4	11 0
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	3/4 coperto	—	22 5	12 7
Parma	sereno	—	21 7	12 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	20 9	10 7
Ferrara	1/4 coperto	—	20 3	11 7
Bologna	3/4 coperto	—	19 5	12 8
Ravenna	sereno	—	18 9	13 1
Forlì	1/4 coperto	—	20 0	15 0
Pesaro	coperto	agitato	19 7	14 2
Ancona	1/2 coperto	agitato	20 2	14 6
Urbino	coperto	—	16 2	10 4
Macerata	—	—		—
Ascoli Piceno	coperto	—	19 5	12 5
Perugia	1/4 coperto	—	20 0	8 6
Camerino	3/4 coperto	—	15 5	7 0
Lucca	1/4 coperto	—	24 7	13 0
Pisa	1/4 coperto	—	26 8	14 0
Livorno	1/4 coperto	agitato	26 0	13 5
Firenze	sereno	—	22 9	12 8
Arezzo	1/4 coperto	—	21 0	11 2
Siena	1/4 coperto	—	23 0	11 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	25 3	13 6
Teramo	coperto	—	18 6	11 2
Chieti	coperto	—	17 8	8 0
Aquila	1/4 coperto	—	19 8	9 3
Agnone	coperto	—	17 8	7 3
Foggia	1/4 coperto	—	23 8	13 8
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	21 3	12 8
Lecce	coperto	—	24 0	13 6
Caserta	1/4 coperto	—	26 0	14 0
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	23 7	13 7
Benevento	1/4 coperto	—	25 0	12 8
Avellino	3/4 coperto	—	21 6	11 5
Caggiano	3/4 coperto	—	20 3	7 1
Potenza	3/4 coperto	—	18 8	7 6
Cosenza	1/2 coperto	—	26 5	13 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 8	9 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	28 0	20 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	25 6	18 7
Palermo	1/4 coperto	calmo	26 0	14 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 4	17 8
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	26 0	17 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	26 4	18 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 0	12 0
Sassari	sereno	—	23 8	16 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*